

WAIL - ER-004,ITA-075/114-Ravenna

Riferimenti geografici

Regione	Emilia Romagna
Comune	Ravenna
Coordinate	Lat: 44° 29,5` N Long: 12° 17,1` E

Dati Tecnici

Segnalamento	Faro ad ottica rotante
Funzione	Riferimento marittimo
Alimentazione	Rete elettrica
Lanterna	Tipo: L2 / Dv: std / Hv: std
Ottica	Tipo: OR S4
Distanza focale	187.5

Caratteristiche sorgente

Tipo	FI
Colore	W
Periodo	5 sec
Fasi	0.2 – 4.8
Settori	-
Altezza luce dal mare	35 m
Lampada	Principale: AL 1000 W Riserva: -
Portata nominale	Principale: 20Mn Riserva: 18Mn



Il porto di Ravenna è antichissimo ed ha subito numerose trasformazioni nel corso dei secoli, dalla caduta dell'Impero Romano fino agli ultimi decenni. L'odierna configurazione del faro trae origine dalle opere eseguite negli anni 1860-1871, periodo in cui furono prolungati i moli e fu rettificato il canale con la costruzione della Nuova Darsena. Nel 1863 fu attivato il faro di Porto Corsini, progettato da Achille Buffoni e costruito sulla destra del Canale Candiano, dove si era formato l'arenile. In origine la luce del faro era prodotta attraverso un sistema molto semplice ma ingegnoso: una certa quantità di petrolio precipitava e s'incendiva su una piastra ardente, creando così il bagliore che era riflesso tramite una lente. Negli anni 1915-1918, l'edificio fu pesantemente danneggiato a causa della guerra e, a seguito dei lavori di ricostruzione, nel 1935 la torre fu innalzata grazie al progressivo recedere del mare. A seguito degli ulteriori danni subiti durante la seconda guerra mondiale, il faro non venne più riattivato poiché si trovava troppo distante dall'ingresso del porto. Così, nella primavera del 1947 il Genio Civile completò l'edificazione del nuovo faro sulla spiaggia di Marina di Ravenna (nuovo toponimo attribuito a Porto Corsini), sede dell'attuale segnalatore.

L'Award Manager

Giacomo Frola IU1LBK